

Della tromba il suon guerriero  
già c'invita, ci chiama;  
di valor l'ardente brama,  
deh, v'infiammi in petto il cor.

D'allori carchi ritorneremo;  
lieti godremo  
d'un dolce amor.

La tromba ci chiama, c'invita  
di valor l'ardente brama,  
deh, v'infiammi in petto il cor.

*Ouverture*, von Agthe. (Ungedruckt.)

*Duetto buffo*, aus matrimonio segreto, von Cimarosa,  
gesungen von Hrn. Genast und Hrn. W. Häser.

*Geronimo*. Se fiato in corpo avete  
sì, sì la sposterete;  
un bambolo non sono,  
veder velo farò.

*Il Conte*. Se mi ascoltate un poco  
si calmerà quel foco;  
ma poi se v'ostinate  
anch'io mi ostinerò.

*Geron*. La sposterete, amico!

*Con*. Jo non la sposerò.

*Ger*. Sì, sì, sì, sì, io dico.

*Con*. Jo dico, nò, nò, nò!

*a due*. Con questo uom frenetico  
sfiatare io non mi vo'.

*Ger*. Ora vedete,  
che bricconata  
chi sa l'avrebbe  
mai imaginata,  
quest è un'azione  
da mascalzone,

ed al suo impegno  
non dee mancar.

*Con*. Ora vedete  
che uom bilioso  
come s'accende,  
com'è impetuoso  
non vuol sentire  
quel che vo' dire,  
d'aggiustamenti  
non vuol parlar.

*Ger*. Vediamo un poco,  
se si ha pensato.

*Con*. Vediamo un poco,  
se si è calmato.

*Ger*. Ebben, Signore!  
la sposterete?

*Con*. Ebben, Signore!  
m'ascolterete?